

Terzo Settore e pandemia: presentata la seconda ricerca regionale

Sono numerosi e interessanti, non scontati e fondamentali per ragionare sul futuro i dati che emergono da La rilevazione sui bisogni e sugli effetti della pandemia sul volontariato e sugli enti del terzo settore in Emilia-Romagna, svoltasi nel 2022.

La ricerca, promossa da CSVnet ER, Confederazione regionale dei Centri di Servizio per il Volontariato dell'Emilia-Romagna, e dal Forum Regionale del Terzo Settore dell'Emilia-Romagna, è stata poi analizzata e rielaborata dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

La presentazione si è tenuta il 13 gennaio a Bologna. Dopo l'introduzione di **Laura Bocciarelli**, presidente di CSVnet ER, Eleonora Costantini di Unimore ha illustrato il report sul volontariato post-pandemia nel 2022.

La ricerca

A seguire, sono arrivate le riflessioni e le analisi di **Igor Taruffi**, assessore regionale al Welfare, Politiche giovanili, Montagna e aree interne, **Luca Vecchi**, sindaco di Reggio Emilia e presidente Anci Emilia-Romagna, **Chiara Tommasini**, presidente di CSVnet, **Vanessa Pallucchi**, portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore, e **Manuela Claysset**, portavoce dell'Osservatorio regionale del Terzo Settore. La chiusura è stata poi affidata ad **Alberto Alberani**, portavoce del Forum Regionale del Terzo Settore.

“L'obiettivo della ricerca che abbiamo promosso in collaborazione con il Forum del Terzo Settore regionale e la collaborazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia era

quello di comprendere bene gli impatti causati dalla pandemia, dalla riforma del Terzo Settore e dalle crisi economiche ed energetiche”, ha spiegato la presidente Laura Bocciarelli introducendo i lavori. “L’idea è quella di avere il maggior numero di dati a disposizione per proporre un supporto coordinato con le istituzioni, per poter orientare nel migliore dei modi le attività e le esigenze del volontariato. Questa è la seconda rilevazione e vi è quindi anche la possibilità di fare confronti con il 2021. Inoltre, abbiamo registrato un numero di risposte più elevato, un dato importante per quello che comporta come partecipazione e capacità di definire le esigenze, ed arrivare poi a un percorso unico con il Terzo Settore e gli enti pubblici”.

Dopo la prima edizione del 2021, nella seconda parte del 2022 è stato inviato un secondo questionario da compilare in autonomia, in cui le associazioni dell’Emilia-Romagna hanno potuto inserire dati sull’effetto della pandemia, dei temi rilevanti, dei loro bisogni e del loro rapporto con i CSV, i centri di servizio per il volontariato del loro territorio. Il tutto in una fase molto complessa dal punto di vista amministrativo e formale, quella dell’iscrizione o della migrazione al Runts, il nuovo Registro unico nazionale del terzo settore in via di definizione.

La pandemia ha avuto innegabili impatti economici sulle organizzazioni: per un 40% del totale le risorse economiche sono rimaste tendenzialmente costanti dal 2019, un altro 40% parla di un calo dovuto all’emergenza sanitaria. E la tenuta? Per il 60% delle organizzazioni le risorse economiche sono sufficienti a coprire le proprie attività, per il 13% sono insufficienti e il 24% sta usando precedenti risparmi per proseguire il proprio impegno.

Il 55% delle organizzazioni ha ripreso le proprie attività in modo regolare; fra queste il 40%, tuttavia, ha dovuto rimodulare le proprie attività a seguito della pandemia. Infine, un 15% totale ha interrotto, del tutto o parzialmente,

i propri sforzi, e il 33% segnala un impatto negativo sul numero di volontari attivi.

Nello scenario vanno inserite anche la crisi economica e la crisi energetica, che per metà delle rispondenti potrebbero avere conseguenze sul piano economico.

Un aspetto interessante è quello che riguarda il dialogo con i CSV, ritenuti un punto di riferimento prezioso per le consulenze, la parte informativa e comunicativa, la promozione del volontariato e la formazione, l'animazione territoriale e il supporto logistico. Fra i bisogni principali, consulenze e formazioni su temi burocratici-amministrativi, sulla riforma del Terzo Settore e il lavoro, di rete e singolo, per arrivare a nuovi volontari.

E il futuro? Le associazioni hanno espresso la necessità di crescere e potenziare i propri sforzi per quanto riguarda l'organizzazione, la governance condivisa e la capacità di muoversi al meglio in un contesto sociale sempre più complesso, e rapido nei cambiamenti.

[VAI ALLA RICERCA REGIONALE 2022](#)

Il Centro Antartide compie 30 anni: tante iniziative per festeggiare questo traguardo

A partire da venerdì 6 maggio e fino a novembre sono previste diverse iniziative per celebrare i primi **trent'anni di attività del Centro Antartide** di Bologna, centro di studi e comunicazione ambientale.

Il Centro Antartide è nato nel 1992 a partire dall'idea di un gruppo di studenti universitari fuorisede di creare un luogo capace di fare da ponte fra il mondo della ricerca e la società civile su temi ambientali e sociali.

La ricorrenza sarà un'occasione per riflettere sul percorso compiuto finora, ma anche per rilanciare una discussione condivisa sulle necessità del presente e sugli obiettivi futuri.

Si parte venerdì **6 maggio** con l'incontro intitolato ***L'impegno per lo sviluppo sostenibile. Successi, insuccessi e nuove sfide*** che si terrà alle **17.30 a Palazzo Malvezzi** con il Sindaco Matteo Lepore, Ermete Realacci, ambientalista, e Lorenzo Barili, Friday for Future Italia. Modera Anna Donati, componente Comitato scientifico Centro Antartide.

Mercoledì **11 maggio** alle **18** presso la sede della **Fondazione Carisbo** in via Farini 15 si terrà l'incontro ***L'umanizzazione dei luoghi di cura, tra fragilità e comunità: intervista a Sandro Spinsanti***, fondatore dell'Istituto Giano per le Medical Humanities, con la moderazione di Andrea Filippini, attore, infermiere, ideatore dell'infermieristica teatrale e collaboratore del Centro Antartide. L'incontro sarà introdotto dal saluto del presidente della Fondazione Carisbo il professor Carlo Cipolli.

Le iniziative proseguiranno nei mesi successivi tra incontri, mostre e molto altro fino **Giornata Mondiale della Gentilezza**, il 13 novembre.

[Per prenotarsi per l'evento del 6 maggio >>](#)

[Per prenotarsi per l'evento dell' 11 maggio >>](#)

Per ulteriori informazioni: info@centroantartide.it.

Le uova solidali di Ageop per l'oncologia pediatrica

Per sostenere le cure dei bambini ammalati di tumore è possibile acquistare le uova solidali di **Agepop** (Associazione Genitori Ematologia Oncologia Pediatrica), che sostiene la ricerca scientifica nella lotta al cancro infantile e si dedica alla cura dei piccoli pazienti oncologici e delle loro famiglie attraverso progetti di accoglienza, assistenza, psicologia in ambito oncoematologico pediatrico, riabilitazione psicosociale e sensibilizzazione.

Tra le opzioni sono anche disponibili box decorate con i disegni dei pazienti oncologici realizzati durante laboratori artistici.

[Per maggiori informazioni >>](#)

Il Terzo settore ai tempi del Covid: i risultati della ricerca promossa da CSV Emilia Romagna Net e Forum Terzo Settore regionale

Il Terzo settore, negli ultimi due anni, ha saputo reagire

prontamente ai molti problemi causati dalla pandemia, divenendo un modello nella gestione dell'emergenza sanitaria e sociale. A sottolinearlo è **la ricerca presentata lo scorso 28 gennaio "Terzo Settore tra resistenza e Innovazione – Rilevazione per le Organizzazioni di Volontariato e le Associazioni di Promozione Sociale"**, voluta da CSV Emilia Romagna Net, Coordinamento regionale degli Enti Gestori dei Centri di Servizio per il Volontariato della Regione Emilia Romagna, e il Forum Terzo Settore Emilia Romagna.

Si tratta di un'analisi partita nell'autunno 2021, i cui dati sono stati elaborati dal dipartimento di Economia "Marco Biagi" dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

La presentazione è stata coordinata da Laura Bocciarelli, presidente di Csv Emilia Romagna Net, promotrice del progetto assieme a Fausto Viviani, portavoce del Forum Terzo Settore Emilia Romagna. I dettagli della ricerca sono stati spiegati e chiariti da Eleonora Costantini del dipartimento di Economia "Marco Biagi". A seguire sono arrivati gli interventi di Monica Raciti, responsabile del Servizio Politiche per l'Integrazione Sociale, il Contrasto alla povertà e Terzo Settore della Regione Emilia Romagna, del sindaco di Reggio Emilia e presidente dell'Anci regionale Luca Vecchi e di Chiara Tommasini, presidente di CSVnet, l'associazione nazionale dei Centri di servizio per il volontariato. A chiudere la serie di interventi, le riflessioni di Fausto Viviani.

«La ricerca conferma alcune piste di lavoro portate avanti dalle istituzioni e dal Terzo settore», è la riflessione di **Monica Raciti**. «I soggetti del Terzo settore sono prima di tutto attivatori di relazioni, oltre che erogatori di servizi, in grado di dare risposte alla comunità. Il percorso lo conferma, con luci e ombre: le associazioni hanno mostrato la capacità di convertirsi al digitale, ma poi si pone un problema di accesso, al digitale. Non mi piace dire che tutte le crisi sono opportunità, ma certo questa crisi sicuramente

ha portato a una crescita del terzo settore, che ha saputo adattarsi ed essere reattivo».

Luca Vecchi ha invece guardato alle prospettive future: «Mai come in questa fase siamo di fronte alla necessità di pensare al futuro, le decisioni dei prossimi dodici diciotto mesi incideranno sul futuro a medio e lungo periodo. Siamo chiamati a uno sforzo di progettazione fuori dall'ordinario, da tenere insieme al lavoro quotidiano contro l'emergenza, e in un contesto in cui c'è un forte cambiamento delle persone e del modo di vivere la cittadinanza e il senso di comunità», spiega. La ricerca, continua, restituisce la tenuta del territorio e del Terzo settore, e non era scontato, e la capacità di riconvertirsi e cambiare. E sarà sempre più così: in passato, la nostra regione viveva in un equilibrio in cui un asse era rappresentato dai grandi partiti di massa, dalle rappresentanze, ora l'elemento imprescindibile è il Terzo settore».

Parla di collaborazione anche **Chiara Tommasini**: «una collaborazione che serve a creare un rapporto sempre più solido col territorio. E una conferma arriva proprio dal rapporto con gli enti locali, i Comuni sono considerati l'unico alleato serio per un lavoro comune che possa portarci a un welfare di comunità. Nell'autunno 2021 ho incontrato la rappresentanza dei centri di servizi emiliano-romagnoli, anche in quell'occasione è venuta fuori la necessità di far emergere i centri come animatori sociali, come realtà in grado di proporre temi. Un bell'esempio è la collaborazione fra il coordinamento dei Csv e il Forum del Terzo Settore».

Ha poi chiuso con uno sguardo in avanti **Fausto Viviani**. «Il modello con cui operiamo non è in grado di mettersi in gioco sia su emergenza sia su futuro, dobbiamo ragionare su questo. L'emergenza e il futuro si affrontano solo assieme, nessuno da solo è in grado di affrontare questa apparente contraddizione. E per operare assieme serve reciprocità, serve il riconoscimento del lavoro e qui c'è un po' di lavoro da fare.

Esiste ancora una certa distanza fra il riconoscimento del valore del Terzo settore e il coinvolgimento effettivo al momento di progettare. Occorre riflettere sulle modalità con cui il Terzo settore viene coinvolto». E il tempo non è molto, pensando alle imminenti progettazioni del PNRR, sottolinea. Il lavoro da fare è pure interno: «Anche il Terzo settore deve riflettere su di sé, sulle forme con cui si rappresenta con le istituzioni. Non vorrei che si chiedesse al Terzo settore di fare rappresentanza e allo stesso tempo le associazioni non sostengano il terzo settore. Nessuna associazione può farcela da sola».

Scarica il documento della ricerca: www.csvemiliaromagna.it/wp-content/uploads/2022/01/rapporto-CSV.pdf

Guarda la presentazione: www.youtube.com/watch?v=nIi04iZGfLk

L'evoluzione del rapporto Pubblico-Privato alla luce del Nuovo Codice del Terzo settore

È stata presentata al pubblico, mercoledì 1 dicembre, durante il convegno “La capacità generativa dei progetti del Terzo Settore”, la ricerca curata da IRESS Bologna in collaborazione con il Forum Terzo Settore Emilia Romagna, dal titolo “L'evoluzione del rapporto Pubblico-Privato alla luce del Nuovo Codice del Terzo settore. La co-programmazione e la co-progettazione nei sistemi di welfare locale”.

La costruzione dei sistemi locali di welfare, intesi non soltanto come reti di servizi capaci di rispondere ai sempre nuovi bisogni della popolazione, ma anche come insieme di azioni che promuovono la qualità della vita dei territori, nel tempo ha sempre più richiesto collaborazioni diverse tra istituzioni pubbliche e Terzo settore.

La Riforma del Terzo settore ha recentemente tentato di mettere ordine nel sistema, armonizzando le diverse discipline vigenti per ciascuna tipologia di ETS (Enti di Terzo Settore), e di indicare nuove modalità di collaborazione fra ETS e istituzioni pubbliche.

La ricerca presentata ha raccolto due esigenze del Forum regionale del Terzo Settore: la prima esigenza è stata analizzare come si è via via declinato il rapporto Pubblico-Privato nella realizzazione di percorsi di co-programmazione e di co-progettazione: quelli ai sensi dell'art. 55 del codice, quelli promossi dalle DGR regionali riguardanti il finanziamento e il sostegno di progetti di rilevanza locale realizzati da ODV (organizzazioni di volontariato) e APS (associazioni di promozione sociale) – del 2018 e del 2019 – e generalmente finalizzati al contrasto alla povertà, quelli in seno ai Piani di zona. La seconda esigenza è stata quella di mettere a punto proposte costruttive e migliorative nel dialogo con la Regione, sempre con riferimento al rapporto Pubblico-Privato.

In accordo con il Forum, IRESS ha selezionato 9 studi di casi. In particolare, 5 casi hanno riguardato la co-progettazione ex art.55 del Codice del terzo settore, 1 caso ha riguardato il Piano di zona, 3 casi la co-progettazione promossa dalla DGR dell'Emilia-Romagna 699/2018, delibera di giunta che ha prodotto quasi 100 progetti cosiddetti di "rilevanza locale" (ne sono stati approvati 97 su 115 presentati).

La ricerca-azione ha quindi approfondito i seguenti aspetti: come si sono caratterizzate, in termini di continuità-

discontinuità/innovazione, co-programmazione e co-progettazione nella Regione Emilia-Romagna, con particolare riferimento al triennio 2018-2020; quali processi (e relativi strumenti) di collaborazione tra Amministrazioni pubbliche e Terzo settore sono stati implementati; esiti ed efficacia della co-progettazione.

La ricerca è stata realizzata nell'ambito del progetto "Codice Terzo settore – Innovazione sociale – Analisi e studio dei profili giuridici dei soggetti riconosciuti attraverso la nuova normativa e sviluppo del partenariato con Regione ed Enti Locali sull'innovazione sociale" con il contributo della Regione Emilia-Romagna, capofila Ancescao Emilia-Romagna Aps.

[Scarica la ricerca completa >>](#)

Speciale Natale/ Natale solidale con ANT

Anche quest'anno Natale può essere una bella occasione per un regalo non solo ai nostri cari, ma anche alla ricerca e ai malati attraverso la **Fondazione ANT**. La scelta non manca: **pandori, panettoni, Stelle di Natale, le strenne e i Panieri delle Eccellenze** (splendide confezioni con prodotti enogastronomici regionali).

La novità di quest'anno è la possibilità di acquistare un **panettone sospeso**. In tante zone dove ANT è presente, sarà possibile scegliere uno o più panettoni che gli incaricati della Fondazione consegneranno direttamente ai propri assistiti o a utenti di altre realtà del territorio, anche su indicazione del donatore stesso. Ogni panettone donato sosterrà l'assistenza medico-specialistica ANT ai malati di

tumore e al contempo sarà un gesto di solidarietà verso le persone più fragili.

Ogni dono può essere scelto [qui](#) e verrà consegnato gratuitamente. I Regali Solidali saranno inoltre disponibili anche nelle piazze e nei Charity Point ANT oppure tramite ordine telefonico al numero **0517190123**.

Per chi ha parenti o amici lontani e in altre regioni dove ANT è presente, è **possibile contattare le [sedi locali della Fondazione](#)** di zona per far arrivare un dono anche a loro, sempre con consegna gratuita.



“Noi adolescenti ai tempi della pandemia”: presentazione della ricerca regionale

Giovedì 28 ottobre dalle 15 alle 17 verrà presentata la ricerca dal titolo *Noi adolescenti ai tempi della pandemia*, promossa da Regione Emilia-Romagna e svolta dall'Osservatorio Adolescenti del Comune di Ferrara.

La ricerca analizza e commenta i dati emersi dai **questionari compilati da quasi 21mila giovani dagli 11 ai 19 anni**, su **comportamenti, emozioni, stili di vita, opportunità e criticità, didattica a distanza** facendo un quadro sui tanti aspetti della **vita degli adolescenti dell'Emilia-Romagna ai tempi della pandemia**.

La presentazione, che si terrà online sulla piattaforma Google Meet, è a cura di Sabina Tassinari (Comune di Ferrara). Mariateresa Paladino (Regione Emilia-Romagna) interverrà sul tema dei suggerimenti dagli adolescenti per una ripartenza e Chiara Saraceno, docente di Sociologia della Famiglia dell'Università degli Studi di Torino esperta di politiche familiari, minori, donne e giovani, commenterà i dati presentati.

Per informazioni e iscrizioni: l.tarroni@comune.fe.it.

Presentazione del piano “Drawdown” per il contrasto al riscaldamento globale

Martedì 12 ottobre alle 21 si terrà un incontro per presentare il *piano Drawdown*, considerato il piano più completo mai proposto per invertire il corso del riscaldamento globale in cui 200 ricercatori di tutto il mondo propongono 100 soluzioni per risolvere la crisi climatica.

Saranno presenti **Vincenzo Balzani**, Professore Emerito, già Ordinario di Chimica (Università di Bologna), **Andrea Segrè**, Ordinario Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari (Università di Bologna) e **Silvia Zamboni**, Vice-Presidente Assemblea legislativa Regione Emilia-Romagna.

L'evento si terrà in presenza presso il **Salone Bolognini del Convento San Domenico** (piazza San Domenico 13 Bologna), ma sarà disponibile anche sul [canale YouTube Centro San Domenico](#) a partire dal giorno successivo.

Per partecipare all'incontro in presenza occorre prenotarsi scrivendo una mail a centrosandomenicobo@gmail.com, indicando nome e cognome di tutti i partecipanti e rispettivi numeri di telefono. È inoltre necessario presentare il Green Pass.

Stare assieme con i social al tempo del Covid:

presentazione della ricerca della Scuola Achille Ardigò e dell'Università di Bologna e Urbino

Giovedì 21 gennaio, dalle 11 alle 13, si svolgerà online la presentazione dei risultati della ricerca: ***“Il fenomeno dei social media: la costruzione di comunità nell’area della Città Metropolitana di Bologna al tempo del Covid19”***.

La ricerca, promossa dalla Scuola Achille Ardigò in collaborazione con il Dipartimento delle Arti della Università di Bologna, il Dipartimento Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e con il contributo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, ha indagato gli **impatti e l’efficacia delle risposte attivate dal tessuto associativo e civile della città di Bologna durante la pandemia da Covid-19**: come gruppi e cittadini hanno **utilizzato i social media per sviluppare pratiche di mutuo-aiuto e solidarietà**.

La ricerca è stata articolata in due fasi.

Durante la prima fase, è stato analizzato un network di realtà online, al fine di sviluppare insight operativi sulle tensioni culturali e comunicative createsi nel territorio riguardo al tema Covid-19.

Nella seconda fase, è stato esaminato il ruolo delle tecnologie digitali nello sviluppare pratiche di resilienza, di impegno civico e mutuo aiuto.

Sono stati intervistati i rappresentanti di realtà civiche della città di Bologna, come testimoni significativi dei processi avviati dai gruppi durante e subito dopo il lockdown. Da questo approfondimento qualitativo, sono emersi gli strumenti digitali più utilizzati, la loro funzione e alcune

buone pratiche di auto-organizzazione.

Per partecipare all'incontro, è sufficiente collegarsi a partire dalle ore 10,45 del 21 gennaio, da PC, smartphone o tablet (in questi ultimi due casi occorre avere l'APP di Google Meet).

Link di collegamento: meet.google.com/tnk-dvcf-kou

Codice riunione: **tnk-dvcf-kou**

Intervengono:

Giovanni Boccia Artieri – Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali, Università di Urbino Carlo Bo

Stefano Brilli – Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali, Università di Urbino Carlo Bo

Michele D'Alena – Fondazione Innovazione Urbana

Ethel Frasinetti – Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna

Giulia Ganugi – Dipartimento delle Arti, Università di Bologna

Giacomo Manzoli – Dipartimento delle Arti, Università di Bologna

Mauro Moruzzi – Scuola Achille Ardigò, Comune di Bologna

Roberta Paltrinieri – Dipartimento delle Arti, Università di Bologna

“Meraviglie blu”, il nuovo appuntamento di Unibo in collaborazione con National

Geographic

[Meraviglie blu](#) è il nuovo appuntamento, organizzato dall'Università di Bologna in collaborazione con National Geographic, che vede al centro le scoperte degli esploratori e ricercatori dell'Alma Mater e di altri Atenei italiani e internazionali.

Venerdì 25 settembre, presso il DAMSLab (P.zzetta P. P. Pasolini, 5/b – Bologna), **alle 17.30**, sarà possibile scoprire i segreti che nascondono gli oceani e immergersi in un mondo sommerso di meraviglie e foreste di coralli che hanno un ruolo fondamentale per il pianeta.

A portare nel mondo sottomarino saranno i **ricercatori che hanno potuto svolgere specifici progetti di ricerca anche grazie al contributo di National Geographic**: Federico Fanti (Paleontologo e geologo – Università di Bologna), Arianna Mancuso (Biologa Marina – Università di Bologna), Giovanni Chimienti (Biologo Marino – Università degli Studi di Bari), Martina Capriotti (Biologa marina – University of Connecticut), Marcello Calisti (Ingegnere robotico – Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa).

In una tavola rotonda, moderata da Marco Cattaneo, Direttore della rivista National Geographic, gli studiosi esporranno attraverso le loro ricerche nell'ambito della geologia, ingegneria robotica, e biologia marina, l'intenso rapporto tra uomo e ambiente, i progetti di sostenibilità per salvaguardare la natura, l'importanza del mare per l'equilibrio e la salvaguardia della terra.

A inaugurare l'evento saranno il Rettore Francesco Ubertini e Claire McNulty, Senior Director, Europe, National Geographic Society, in video collegamento.

Dopo la conversazione con i ricercatori, interverranno Andrea Braschi (Dirigente Università di Bologna) per raccontare l'impegno dell'Alma Mater nell'ambito della sostenibilità e Marco Cattaneo sull'impegno di National Geographic per la

salvaguardia del Pianeta. Chiuderà il pomeriggio dedicato alle Meraviglie blu, la proiezione del documentario con Federico Fanti "Il segreto degli oceani", un viaggio attraverso tre continenti per scoprire il ruolo fondamentale e invisibile che svolgono le barriere coralline per la salute del nostro Pianeta.

Maggiori informazioni sulla partecipazione all'evento sul [sito Meraviglie blu >>](#).

L'evento sarà trasmesso anche in streaming nella pagina Facebook e Youtube dell'Alma Mater.